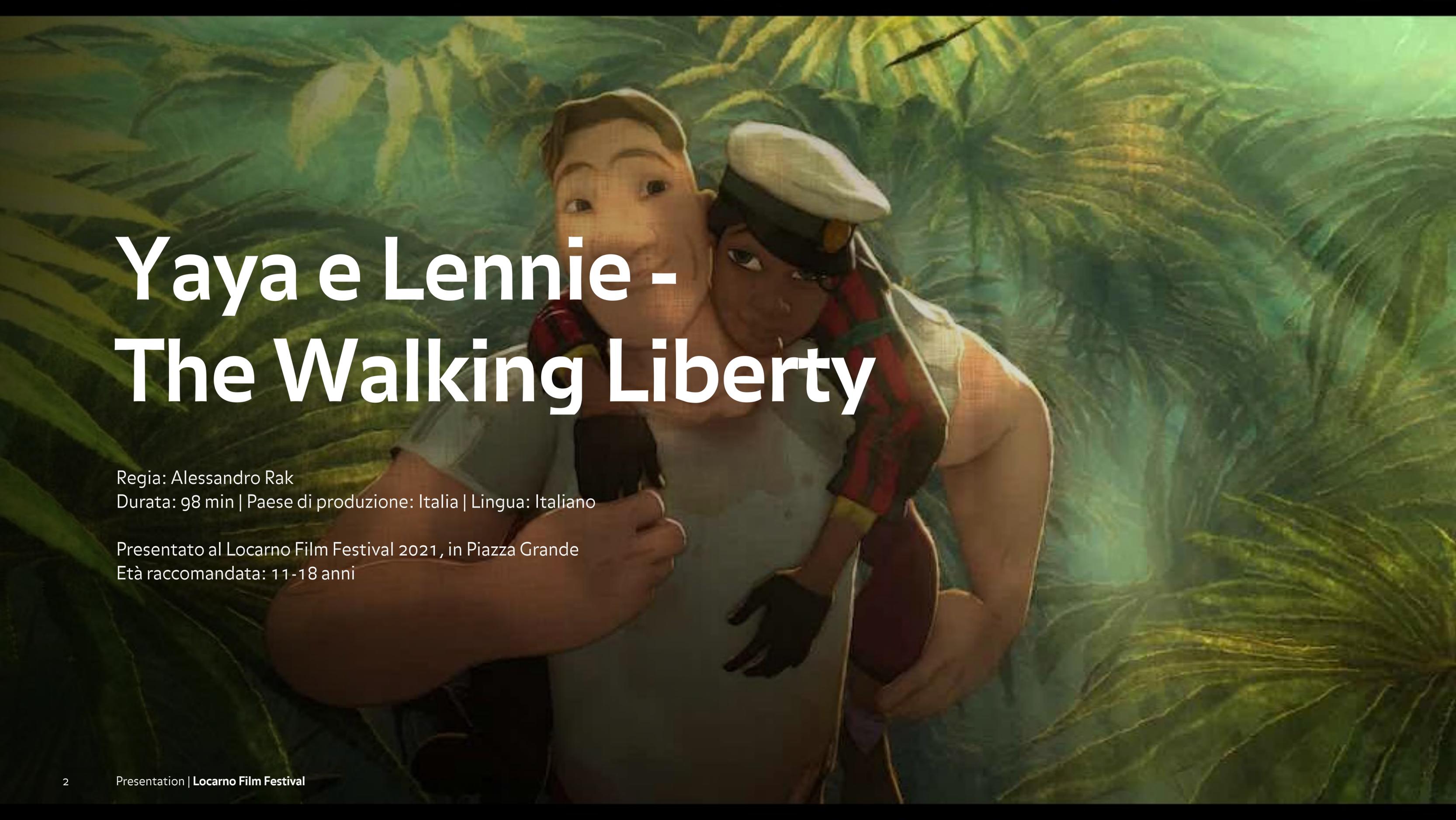


Locarno back to school

Locarno Film Festival



Yaya e Lennie - The Walking Liberty

Regia: Alessandro Rak

Durata: 98 min | Paese di produzione: Italia | Lingua: Italiano

Presentato al Locarno Film Festival 2021, in Piazza Grande

Età raccomandata: 11-18 anni

Sinossi

In un futuro non troppo lontano, una serie di disastri ambientali hanno cambiato il mondo e sommerso Napoli e la sua periferia in una foresta tropicale. Yaya, giovane ragazza coraggiosa e sboccata, attraversa la giungla insieme a Lennie, un ragazzino enorme e un po' suonato. Passando di avventura in avventura, i due, diretti alla famigerata terra della musica, vivono liberi, cambiano ogni giorno giaciglio per la notte, arrangiandosi a mangiare quello che c'è. Ma su di loro si erge la minaccia dell'Istituzione, che vuole plasmare tutte le giovani menti per costruire un futuro diverso per l'umanità, presentandosi come depositaria di progresso e civiltà. Indagando il concetto di libertà e giocando con il mito del buon selvaggio, *Yaya e Lennie - The Walking Liberty* è un racconto post apocalittico sull'amicizia. Come i precedenti *L'Arte della Felicità* (2013) e *Gatta Cenerentola* (2017), il regista Alessandro Rak sceglie come sua ambientazione prediletta Napoli, spogliata dei connotati più stereotipati ma presente come un humus di poesia e di magia.

Locarno Film Festival

Ogni estate Locarno diventa per undici giorni la capitale del cinema internazionale, offrendo al suo pubblico l'opportunità di scoprire nuovi sguardi sul mondo, di esplorare la storia della settima arte, di incontrare culture lontane, di sperimentare la magia del grande schermo e delle star, di condividere un'esperienza comunitaria unica. Nel tempo il Locarno Film Festival ha allargato i suoi confini, e oggi propone iniziative anche nel resto dell'anno, con particolare attenzione alla scoperta di nuovi talenti, al dialogo multiculturale e all'educazione delle giovani generazioni.

[Per saperne di più](#)



Locarno Edu

In un panorama mediatico complesso come quello odierno, il Locarno Film Festival vuole essere un punto di riferimento per i suoi futuri spettatori e spettatrici. Per questo motivo, negli ultimi anni sono nati programmi educativi e di mediazione culturale come Locarno Kids la Mobiliare, la Giornata del Cinema e il nuovo Atelier du Futur, che propongono una vera e propria alfabetizzazione all'immagine, nonché una riscoperta del cinema, della sala cinematografica e del ruolo culturale e sociale che questa forma d'arte svolge.

[Per saperne di più](#)



Le schede didattiche del Locarno Film Festival

Una panoramica sui film per l'infanzia e per le fasce d'età più giovani presentati lungo le edizioni del Locarno Film Festival: per ogni titolo è proposto un percorso pedagogico destinato a docenti e insegnanti, che in questo modo potranno proporre i film in classe attraverso strumenti di analisi idonei e stimolando nuove riflessioni negli alunni. Un'iniziativa che valorizza l'archivio e la storia del Festival, per metterla a disposizione del mondo della scuola e del pubblico di domani.

Finalità pedagogiche

Yaya e Lennie - The Walking Liberty permette di affrontare la tematica della crisi ambientale e quella dell'amicizia. Con l'ausilio di una animazione digitale che si avvicina ai linguaggi visivi del videogioco e facendo ricorso a un linguaggio colloquiale, il film mostra come il concetto di libertà e quello di resistenza perdurano anche in tempi post apocalittici. Il film costituisce un valido supporto per:

- Sensibilizzare sul cambiamento climatico e sugli scenari possibili per il Pianeta
- Aprire una discussione sul significato mutevole di libertà
- Mettere a confronto il concetto di istituzione e quello di individuo, ma anche quello di civilizzazione con quello di rivoluzione
- Riflettere su cosa significa diventare adulti

Il regista

Alessandro Rak è un regista, illustratore e animatore italiano. Ha diretto *L'arte della felicità* (2013), vincitore dell'European Film Award for European Animated Feature Film agli EFA, e *Gatta Cenerentola* (2017), vincitore di due David di Donatello.

Alessandro Rak - Filmografia essenziale

- 2013: *L'arte della felicità*
- 2017: *Gatta Cenerentola*
- 2021: *Yaya e Lennie*
-

I personaggi

Yaya



Yaya è una ragazzina sveglia, piena di vita e molto gelosa della sua libertà e indipendenza. Gira per la foresta con un cappello da Corto Maltese e con un fucile. È protettiva nei confronti di Lennie, con cui è cresciuta, e si fa coraggio pensando agli insegnamenti di Zia Claire

Lennie



Ragazzo gigante, Lennie ha il cuore buono e cerca sempre di far contenta Yaya, di cui è segretamente innamorato. Supererà tutti gli ostacoli che lo separeranno da Yaya, che lui protegge a suon di ceffoni

Rospoleon



Buffo rivoluzionario sudamericano, Rospoleon guida una banda di ribelli musicisti che si infiltrano tra i soldati dell'Istituzione per sabotarla dal suo interno e portare avanti la rivoluzione.

Andrè



Andrè è un giovanissimo soldato dell'Istituzione che ha mantenuto un buon rapporto con i suoi familiari rimasti a vivere nel villaggio nella giungla. È attratto da Yaya e dal suo modo di pensare libero, ma finisce per non comprendere il suo spirito vagabondo.

Prima di partire

Si tratta di un film di animazione che utilizza la **tecnica digitale 3D**, ovvero quella tecnica che parte da modelli tridimensionali animati attraverso l'uso del computer. In particolare, *Yaya e Lennie - The Walking Liberty* crea uno stile peculiare, da un lato attingendo dall'estetica dei videogame arcade come Fortnite, dall'altro conservando l'aspetto più poetico e immaginifico dell'animazione classica. Inoltre, è opportuno notare che il film appartiene al genere post apocalittico, di cui si possono osservare alcuni elementi peculiari - come la natura verdeggiante che riprende il sopravvento sulle città, la presenza di umani primitivi che convivono con istituzioni iper tecnologiche e la minaccia di un governo centrale dittatoriale.

Itinerari pedagogici

1. **Anche se non costituisce il tema centrale del film, la crisi ambientale è il presupposto da cui parte l'intera vicenda.**

Una serie di disastri ambientali hanno sconvolto il mondo, producendo cambiamenti profondi.

Mostrando la prospettiva di un futuro post-crisi climatica, il film consente di aprire una riflessione sul tema e offre spunti per approfondirne alcuni aspetti. Assumendo una prospettiva non catastrofica, infatti, si porta avanti la convinzione che, in ogni condizione si trovi, l'uomo cercherà sempre la libertà e la poesia. Il regista Alessandro Rak invita a ragionare sull'argomento in modo propositivo e analitico, alimentando la consapevolezza rispetto alle tematiche ambientali, senza paura del futuro.

- Cosa si intende per biodiversità? Cos'è un ecosistema?
- Cosa intendiamo quando parliamo di cambiamenti climatici?
- Qual è la responsabilità individuale e quale quella collettiva e politica rispetto alla crisi ambientale?
- Cosa vuol dire impronta ambientale?
- Cos'è l'ecoansia?

Itinerari pedagogici

2. **Mostrando un futuro distopico, in cui la crisi ambientale ha modificato l'assetto naturale e politico del mondo, il film introduce una riflessione sul concetto di governo e di istituzione.**

La natura si è riappropriata degli spazi precedentemente sfruttati dall'uomo, e le persone che abitano nella giungla vivono in villaggi autogovernati oppure fanno parte di tribù che attaccano gli altri esseri umani e vivono dei frutti della foresta. Su di loro aleggia l'Istituzione, un'organizzazione paramilitare che vuole prendere il potere ristabilendo l'ordine costituito e sfruttando il lavoro delle persone. Per farlo, come storicamente è avvenuto in tutti i regimi totalitari, l'Istituzione mira a controllare i giovani e i bambini, per crescerli nella mentalità del nuovo ordine e ottenere così il loro consenso. Alle regole sociali che l'Istituzione vuole imporre sfuggono i due protagonisti, portatori di un modo di vivere più anarchico e anticonformista.

- Cosa significa democrazia e quali sono gli elementi che la distinguono da altre forme di governo?
- A cosa servono le istituzioni in uno stato?
- Cosa rende un'istituzione giusta? Qual è la differenza tra legge e morale?
- Quali sono esempi di come l'individuo può relazionarsi con l'istituzione e con le sue regole?

Elementi cinematografici di analisi

1. **L'animazione** digitale 3D del film è influenzata dall'estetica dei videogame, utilizzando un linguaggio giovanile che amplia il pubblico di riferimento.
 - Perché il regista ha preferito usare tale estetica piuttosto che, ad esempio, quella dell'animazione tradizionale più illustrativa?
 - Quali elementi scenografici differenziano gli ambienti e i personaggi del film?

Elementi cinematografici di analisi

2. L'uso di una **voce narrante**, quella della zia Claire, dà al racconto una dimensione mitologica, passando di continuo dal punto di vista soggettivo dei ragazzi protagonisti a quello più distaccato e oggettivo della zia.
- In che modo questa scelta influenza il ritmo del racconto?
 - Quali altri film vi vengono in mente che utilizzano una voce narrante?

Elementi cinematografici di analisi

3. Il film è disseminato di **riferimenti cinematografici del passato**, primo tra tutti quello al film di Charlie Chaplin **Il grande dittatore**.
- Provare a immaginare il mondo tra cinquant'anni. Cosa potrebbe migliorare e cosa potrebbe peggiorare della nostra vita?
 - Quando la libertà individuale è limitata da un bene superiore e comune?

Discussione e aperture

I film fantascientifici distopici, che mostrano una deriva negativa del futuro del mondo, permettono di immaginare come sarebbe la vita una volta che il processo di evoluzione sociale, economica e politica si fosse arrestato, o addirittura fosse regredito. In un momento di crisi come quello attuale, l'arte, e quindi anche il cinema, riflettono i cambiamenti in atto e le paure a questi legate, e spingono a riflettere sugli spazi di resistenza da coltivare nel nostro vivere comune.

- Provare a immaginare il mondo tra cinquant'anni. Cosa potrebbe migliorare e cosa potrebbe peggiorare della nostra vita?
- Quando la libertà individuale è limitata da un bene superiore e comune?

Grazie!

Per maggiori informazioni riguardanti la pellicola presa in analisi o per richiedere un incontro tra le classi e gli esperti del Locarno Film Festival, rivolgersi a edu@locarnofestival.ch

© Locarno Film Festival

